

IL CONFRONTO «perchè sei candidato con la destra! Accesso botta e risposta

Alla Casa del popolo il processo a Damasco «LA MORTADELLA è comunista, il salame è socialista. Il prosciutto è democristiano, la coppa liberale, la salsiccia è repubblicana. E il prosciutto cotto? Il prosciutto cotto è fascista». Così in “Caruso Pascoski di padre polacco”, un capolavoro assoluto di Francesco Nuti. L’attore-regista fiorentino si interrogava sul concetto di destra e sinistra, ma se invece di riferirsi agli insaccati avesse parlato di circoli Arci avrebbe avuto poco da dibattere. Perché in ogni Casa del Popolo che si rispetti è sempre la mortadella il salume che va per la maggiore. Se n’è accorto Damasco Morelli, candidato a sindaco di Empoli con la lista trasversale ‘Ora si cambia’. Al suo interno ci sono uomini di destra e di sinistra. All’Arci non è andata giù, da qui la polemica, scatenatasi nei giorni scorsi, sull’opportunità o meno di ospitare Morelli all’interno delle Case del popolo per i suoi incontri pre-elettorali. Il circolo di Avane è stato uno di quelli che ha detto sì. E così venerdì sera è andato in scena un confronto tra il candidato sindaco e i cittadini. Morelli ha cominciato parlando del suo programma: sala gremita, grande attenzione. Poi si passa alla polemica dei circoli. Damasco stempera gli animi, getta acqua sul fuoco. L’obiettivo è chiaro: finirla qua. Ma quando scattano le domande dal pubblico si accendono gli animi. «Come mai un uomo di sinistra come Morelli – chiede uno dei presenti – non ha fatto le primarie del Pd? Perché si presenta con una lista dove ci sono anche persone di destra?». Il tono è volutamente aspro e provocatorio. Risponde Graziano Cioni, uno degli esponenti della lista civica di Morelli. Decisamente di sinistra, lui. «I diritti, la sicurezza, il degrado sono di destra o di sinistra? Ognuno ha i suoi ideali, ma qui stiamo parlando di amministrare una città nell’interesse delle persone. E poi non ci dimentichiamo che Renzi sta governando con Alfano». Marcello Alderighi del Circolo di Monterappoli, uno di quelli che ha detto no a Morelli, risponde invece al candidato sindaco. «Gli uomini di Morelli che sono venuti al nostro circolo si sono presentati con un depliant: c’erano solo facce di sinistra, ma noi sappiamo che ne esiste un altro dove invece ci sono persone di destra. Uno di loro ha detto che la vostra lista vuole affossare il Pd: è stato detto che non è vero, mi è stato dato del bugiardo, ma io non sono un falso. Quelle parole sono state pronunciate». Si accende la discussione: ognuno resta sulle sue posizioni. L’ha detto, non l’ha detto. Alla fine interviene Morelli. «Chiudiamo la polemica perché non ci interessa. Noi vogliamo discutere del futuro della città».